

WELFARE, PRECARIETA' E PENSIONI: UN ACCORDO NEGATIVO DA CAMBIARE CON LA MOBILITAZIONE, IL REFERENDUM ED IL VOTO IN PARLAMENTO

- **Non** cancella la legge 30 e conferma la precarietà.
- **Non** cancella lo scalone come si attendevano i lavoratori, anzi introduce di fatto il nuovo livello contributivo a 36 anni
- **Non** rivaluta le pensioni logorate dal costo della vita e si limita ad aumentare di **80** centesimi al giorno le pensioni di quanti hanno **un reddito inferiore a 650 euro al mese e compiuto 64 anni.**
- **Non** stabilisce il diritto al minimo di pensione nemmeno per quanti avranno maturato 15 anni di contributi.
- **Non** permette ai giovani di entrare nel mondo del lavoro incentivando il lavoro straordinario, che viene esentato dagli oneri contributivi, e quindi aumentando di fatto l'orario di lavoro
- **Non** prevede l'unificazione degli Enti previdenziali e ignora i privilegi presenti nel sistema e le conseguenti **pensioni d'oro**
- **Non** contiene misure per recuperare i **35 miliardi di crediti** che l'INPS vanta dalle aziende né per combattere **l'evasione contributiva** che sfiora i **40 miliardi l'anno.**
- **Non** separa l'assistenza dalla previdenza

I punti positivi che pur ci sono come:

- ❖ L'allargamento della platea dei lavori usuranti o pesanti (1,4 milioni di lavoratori), che viene poi vanificato dal limite di **5000 all'anno**
- ❖ la diminuzione delle finestre per chi si pensiona con **40 anni di contributi**, viene poi bilanciato dalle finestre per la pensione di vecchiaia
- ❖ l'impegno a garantire una pensione non inferiore al **60% del salario** però per chi si pensiona a **63 anni con 35 di contributi**

non sono misure sufficienti ad attenuare il nostro giudizio sull'accordo.

• L'accordo calpesta il programma elettorale dell'Unione, delude le attese dei lavoratori, i pensionati, i precari, crea una profonda sfiducia

L'ACCORDO SI PUO' E SI DEVE MODIFICARE
Per farlo ci sono le risorse, l'INPS chiuderà il bilancio 2007 in attivo di almeno 4 miliardi

RIFONDAZIONE COMUNISTA PRESENTERA' IN PARLAMENTO PRECISE PROPOSTE PER:

- **Sconfiggere il lavoro precario:**
 - **Cancellazione** dello Staff-leasing ed il lavoro a chiamata.
 - **Riduzione** della possibilità di accendere contratti a termine e la loro **non ripetibilità**.
 - Misure per **combattere** il lavoro straordinario.
 - Approvazione della **legge di riforma del mercato del lavoro** già firmata da **100 parlamentari**.
- **Una previdenza certa e solidale:**
 - Un **aumento delle pensioni**, a partire dalle minime , che **recuperi** realmente **il costo della vita**.
 - Stabilire che i **futuri pensionati non** percepiranno **meno del 60% del salario** e prevedere in ogni caso un minimo di pensione.
 - Rendere **effettivo** il sistema delle quote **eliminando il vincolo dell'età e degli anni di contributi**.
 - **Salvaguardare il diritto delle lavoratrici** alla pensione di **vecchiaia a 60 anni**.
 - Riconoscere il **diritto soggettivo** ai benefici previsti per i **lavori usuranti e pesanti** cancellando il **limite di 5.000** all'anno.

3 milioni di lavoratrici e lavoratori dipendenti in Lombardia e più di 16 milioni nel Paese, milioni di pensionate/i, di precarie/i avranno il diritto e la possibilità di votare l'accordo nelle aziende e nelle sedi sindacali dall'8 al 10 ottobre :

**TUTTE/I AVRANNO IL DIRITTO E LA POSSIBILITA' DI
CAMBIARE L'ACCORDO CON IL VOTO**

Lavoratori, pensionati, precari.

Modifichiamo l'accordo nelle aziende, in piazza ed in Parlamento

Partecipando in massa al referendum indetto da CGIL, CISL, UIL e alla manifestazione a Roma il 20 ottobre, per cambiare l'accordo e la legge nelle aziende e in Parlamento.



**PARTITO della RIFONDAZIONE COMUNISTA
LOMBARDIA** Via Benaco,16- 20139 Milano 02.2043653-
02.4573871 Fax 02.2043654 -prc.lombardia@tiscali.it cicl.in proprio



**manifestazione nazionale
di 20 anni tant***